

CASO DIDATTICO A SUPPORTO DELL'AUTO-APPRENDIMENTO DELLA UC ABILITANTE

“PIANIFICARE E REALIZZARE LE ATTIVITÀ VALUTATIVE RIVOLTE AL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI”

Versione marzo 2020

SOMMARIO DEI MATERIALI

- Block notes dell'operatore abilitato
- Proposta di riconoscimento di crediti formativi e di progetto formativo individualizzato

Il presente materiale di supporto è stato concepito e sviluppato nell'ambito del progetto pilota "*Formazione, Valore, Apprendimento*", realizzato dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, Area *Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento*, con il supporto metodologico ed attuativo del RTI CLES srl (capofila)/IZI spa/ISRI Scarl, quale servizio complementare a quelli oggetto del contratto per l'esecuzione del servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di gestione ed all'Autorità di certificazione POR Lazio FSE 2014-2020 – CIG 674395688A.

Il materiale è di proprietà della Regione Lazio, che lo pone a disposizione sotto la licenza d'uso Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Italia (CC BY-NC 4.0) con esclusione di ogni utilizzo di natura commerciale. In caso di uso da parte di terzi è espressamente richiesta la citazione della fonte.



Per informazioni rivolgersi a clarice@regione.lazio.it

Block notes dell'operatore abilitato

Lo studio delle carte

Abbiamo visto nella prima parte dello studio di caso come siano stati prodotti due Documenti di Trasparenza, uno relativo all'eventuale certificazione diretta delle competenze ed un secondo, esito riflettuto del primo, rivolto invece al riconoscimento di crediti formativi, al fine dell'accesso e della ridotta frequenza al percorso di qualifica.

Qui siamo ora in fase di valutazione apprezzativa di questo secondo, svolta da un operatore abilitato differente da quello che ha svolto la messa in trasparenza, in modo da rispettare il principio della terzietà.

L'operatore inizia il proprio lavoro partendo dalle carte (CV, Documento di trasparenza a fini di riconoscimento dei crediti, evidenze), in modo da farsi una precisa idea dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza del richiedente, funzionale al successivo audit.

Come si è visto, siamo in un caso in cui è richiesto il credito di ammissione con riferimento al livello EQF 4, oltre alla dispensa di frequenza del tirocinio curriculare. Ciò che è importante osservare da subito è dunque il presuntivo grado di copertura delle tre dimensioni in cui il livello EQF si articola, ovvero *i)* conoscenze; *ii)* abilità; *iii)* autonomia e responsabilità. Se non è possibile riconoscere il credito di ammissione, non ha certo senso interrogarsi su quello di frequenza... Per fare ciò l'operatore abilitato si riferisce alla tavola di cui al Decreto 08 gennaio 2018, focalizzandosi sulla riga 4, che riportiamo per semplicità qui sotto.

Conoscenze	Abilità	Autonomia e responsabilità
Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

Partendo dalla terza dimensione, tipicamente espressione di apprendimenti non formali, l'esame del Documento di trasparenza mostra alcuni aspetti importanti:

- *in primis*, leggendo la colonna "Autonomia e responsabilità" della matrice di trasparenza dall'alto verso il basso (ovvero in modo diacronico), si osserva una sensibile progressione da una situazione originaria di livello EQF 3 (orientamento al risultato, agendo su indicazione di terzi) ad un sempre maggiore orientamento all'obiettivo, evidente in particolare nelle auto-affermazioni "Partecipazione diretta alla gestione aziendale, progressivamente svolta in autonomia imprenditoriale" (esperienza n. 5) e "Consapevolezza della relazione esistente tra investimenti e redditività sia nel contesto aziendale che in quello personale" e "Gestione in autonomia del progetto economico-finanziario di costruzione della casa" (esperienza n. 6). Sono affermazioni importanti, di cui appare necessario approfondire il senso in sede di audit;
- una lettura più fine, mostra come il progresso della autonomia vede lo sviluppo intermedio di capacità tecnica (p.e. "Sviluppo in parziale autonomia di modalità di rielaborazione ed integrazione delle informazioni [...], in riga 4) e di ruolo (p.e. "Confronto con i colleghi rivolto alla rappresentazione delle caratteristiche importanti delle commesse da realizzare", in riga 3);

- passando alla dimensione delle abilità, i punti chiave rispetto a cui leggere la colonna sono il problem solving, la cooperazione ed il multitasking. Le esperienze significative appaiono le ultime tre, fra loro legate dal comune riferimento al controllo di commessa. Rilevano in particolare aspetti quali la gestione in autonomia di *“analisi, sintesi e previsione”*, il progressivo spostamento dai dati tecnici ai dati contabili e la loro integrazione in più ampie e complesse unità di senso, come nell’ultima esperienza (*“Applicazione alla costruzione della casa di logiche di analisi, programmazione e controllo di commessa utilizzate in azienda”*). Anche la descrizione oggettiva vede un significativo progresso della complessità del ruolo, con schemi di cooperazione (p.e. *“Partecipazione alla valutazione di un investimento strutturale [...]”* e *“Partecipazione stabile alla presa delle decisioni aziendali, con gli altri soci [...]”*, in esperienza 5). All’allargamento del ruolo (da tecnico a imprenditivo) si accompagnano naturalmente il multitasking e il problem solving;
- passando alla dimensione delle conoscenze, da un lato si ritrovano sicuramente allargamento e progressione, restando però non immediata la lettura del grado di approfondimento *“in alcune aree”*, come richiesto da EQF. E’ una tipica situazione di conoscenze in larga misura a base empirica, non prive di alcuni fondamenti teorici, ma sicuramente più dipendenti dall’esperienza d’uso che dal possesso di una base solida di natura formale. Del resto, ben sappiamo il livello di scolarità a suo tempo raggiunto, dal quale discende oggi la richiesta di credito di ammissione. Pochi dubbi sembrano invece riguardare la capacità interpretativa, che appare posseduta anche leggendo con cura le descrizioni oggettive delle ultime 3 esperienze;
- da ultimo, la colonna relativa all’unico credito di frequenza richiesto (Tirocinio curricolare, pari a 100 ore massimo) non mostra problemi, le esperienze n. 3 e 4 apparendo sufficienti – per contenuti e durata – a

Su questa base, l’operatore definisce i punti che intende approfondire in sede di audit:

- **autonomia e responsabilità:** il passaggio dall’orientamento al risultato all’orientamento all’obiettivo, come vissuto attraverso la rilettura della propria esperienza di lavoro e vita, con riferimento alle discontinuità/non prevedibilità dei contesti;
- **abilità:** la capacità di *“adattamento, riformulazione e rielaborazione”* dei saperi *“... per superare difficoltà crescenti”*, con richiesta di esemplificazioni tratte dall’esperienza vissuta;
- **conoscenze:** il rapporto fra conoscenze teoriche e conoscenze pratiche e le aree su cui si può rilevare, sulla base della conduzione del colloquio, una certa specializzazione.

L’audit diretto del richiedente

Il richiedente crediti è convocato dall’organismo formativo interessato in data definita dall’operatore abilitato. L’audit si svolge, alla sola presenza dell’operatore, sulla base della seguente scaletta:

- richiamo della logica di riconoscimento dei crediti e del significato dell’audit, con indicazione della avvenuta lettura di CV, Documento di trasparenza ed evidenze;
- richiesta al candidato di presentare in modo sintetico le proprie esperienze professionali e di vita, scegliendo i punti che ritiene di maggior importanza;
- prendendo spunto da un’affermazione del candidato (*“La cosa importante per me è stato il passaggio dalla sola tecnica alla comprensione degli aspetti organizzativi ed economici del lavoro, senz’altro quale non sarei mai diventato un imprenditore, ma nemmeno un responsabile di uomini e contratti”*) avvio dell’audit sulla specifica dimensione di Autonomia e responsabilità, con la richiesta di spiegare, con esempi personali, cosa significa il passaggio dall’orientamento al risultato all’orientamento all’obiettivo. Ciò che al validatore interessa qui è vedere in azione la capacità del richiedente di dare senso alla propria esperienza, ripensandola sulla base delle due categorie (risultato vs obiettivo) proposte;
- il candidato, dopo un po’ di riflessione, spiega che *“l’orientamento al risultato era il suo comportamento quando faceva l’operaio, dove ti assegnano un lavoro da svolgere in un certo tempo e tu devi garantire*

che lo porti a termine come devi, scegliendo i modi più utili ed opportuni. Invece l'orientamento all'obiettivo è un approccio molto più strategico, dove devi definire un cammino per arrivare a ciò che ti interessa, far lavorare gli altri in questa direzione, ma anche cambiare idea se ti rendi conto che qualcosa non funziona. E' per questo che c'è il controllo di commessa e, ad un altro livello, il controllo di gestione: per capire quali problemi possono impedirti di raggiungere l'obiettivo e cosa devi cambiare";

- l'operatore, dopo qualche domanda di chiarimento, decide di esplorare la dimensione delle abilità, chiedendo al candidato di raccontare alcune situazioni in cui si è trovato a dover adattare ciò che sapeva per fare fronte a problemi impreveduti e non conosciuti. Il candidato, dopo un attimo di riflessione, propone alcuni esempi, fra cui *"Un caso importante è stato nell'ambito del controllo di commessa: ho utilizzato per molto tempo un modello che avevo sviluppato da me, e che funzionava bene. Per un certo lavoro, che non avevamo mai fatto in quelle condizioni, dopo una settimana ho cominciato a capire che qualcosa non andava, con il rischio di una perdita. Mi sono concentrato prima sui dati che utilizzavo per programmare e controllare, ma non ho trovato problemi. Allora ho dovuto riflettere sulle caratteristiche diverse della commessa, parte delle quali il mio modello di calcolo non prendeva in conto. Così ho inventato un altro modello, sulla base del primo. Ha funzionato abbastanza bene";*
- su questo esempio, l'operatore ha buon gioco a passare ad indagare la dimensione delle conoscenze, alla ricerca, come si è già introdotto, del peso dei saperi teorici nella formazione e nell'uso dei saperi pratici. Il candidato dichiara come atteso che *"l'esperienza diretta e le relazioni con i tecnici delle imprese committenti sono state la vera scuola"*, precisando dopo richiesta che *"comunque una parte importante è venuta dai corsi fatti con l'azienda committente, anche se erano molto applicativi, mentre per la parte più legata agli aspetti economici e finanziari, inclusa la redditività, è stato utile studiare da solo, cercando cose su Internet, dove c'è tutto, basta sapere cosa ti serve";*
- in conclusione di audit, l'operatore chiede al candidato di immaginare la partecipazione al percorso (del quale gli mostra il dettaglio del programma didattico), guardando agli insegnamenti che percettivamente possono sembrare più critici, in ragione dell'assenza di una generale preparazione scolastica di scuola secondaria superiore. Il candidato, dopo esame, identifica in particolare *"Svolgere l'analisi di bilancio"* e *"Definire l'impianto della contabilità analitico-gestionale"* come i temi da cui si sente più distante, mentre afferma che la pratica sviluppata gli permette di comprendere bene gli altri temi, anche se presentati in modo più teorico.

La valutazione apprezzativa

Terminato l'audit, l'operatore congeda il richiedente crediti fissando la data per la restituzione della valutazione e l'eventuale proposta di riconoscimento, accompagnata dal progetto formativo individualizzato. L'impressione generale tratta dall'audit è positiva:

- **autonomia e responsabilità:** le risposte date mostrano consapevolezza ed auto-riconoscimento della progressione svolta, con una chiara (almeno dal punto di vista operativo) distinzione fra risultati ed obiettivi. La crescente complessità dei contesti
- **abilità:** sembra di poter riconoscere le caratteristiche essenziali del livello EQF 4 (adattamento e riformulazione dei saperi), sicuramente in presenza di una forte progressione della complessità dei contesti di esperienza. Problem solving, cooperazione e multitasking appaiono presenti nella biografia cognitiva del candidato e da esso riconosciuti;
- **conoscenze:** qui si situa, come atteso, il problema maggiore, rappresentato dalla debolezza dei saperi teorici che fanno da base all'apprendimento di quanto proposto dal corso di qualifica. Tale dato è in parte bilanciato dalla dimostrata capacità di "auto-organizzazione" dell'apprendimento maturata soprattutto nelle ultime esperienze professionali e di vita (mutuo casa);
- **tirocinio curriculare:** non sembra problematico il riconoscimento di credito di frequenza, a condizione che vi sia un reale momento di applicazione dei contenuti del corso da parte del richiedente alla propria impresa (un "auto-caso"), seguita da un docente di riferimento.

La proposta di riconoscimento e progetto formativo individualizzato

Su questa base, l'operatore abilitato si assume la responsabilità di proporre il riconoscimento del credito di ammissione e del credito di frequenza riferito al tirocinio curricolare, dando risposta ai pur presenti problemi attraverso lo sviluppo del progetto formativo individualizzato. Attraverso questo passaggio, la "possibilità" di guadagnare l'ammissione al corso è condizionata dalla "necessità" per il candidato di assumere obbligazioni di natura didattica e valutativa, attraverso la sottoscrizione del progetto.

L'operatore redige dunque il "*Documento di riconoscimento dei crediti formativi e progetto formativo individualizzato*" sulla base del format tipo della Regione (vedi pagina successiva):

- dapprima sviluppando le motivazioni del riconoscimento proposto;
- successivamente, sulla loro base, definendo le caratteristiche del progetto individualizzato, concordate con l'organismo formativo erogante il corso che, evidentemente, deve assumersi anch'esso le proprie responsabilità.

Come si osserva dal documento:

- le motivazioni addotte per il riconoscimento dei crediti (in particolare di ammissione) riprendono criticamente i punti di forza e di debolezza riscontrati in sede di valutazione apprezzativa, costruendo un contesto motivazionale funzionale alla definizione del progetto individualizzato;
- il progetto, la cui articolazione didattica di dettaglio è posta sotto la responsabilità dei docenti dei contenuti di riferimento, punta a due obiettivi:
 - da un lato il recupero funzionale di alcuni fondamentali disciplinari (computazione, statistica), verso il livello di possesso tipico di un diplomato "generico" (ovvero senza riferimento ad uno specifico indirizzo di studi). Si propone una attività di auto-apprendimento, coordinata con alcuni moduli del percorso;
 - dall'altro, si individua nell'applicazione pratica al caso reale di impresa la modalità chiave di integrazione delle conoscenze pratiche già possedute con le conoscenze teorico-modellistiche trasmesse dal corso, in modo da porre in discussione e far evolvere le prime, assunte come risorsa cognitiva importante, ancorché in sé non sufficiente.

L'operatore presenta infine la proposta di riconoscimento e progetto individualizzato al richiedente, spiegandone il senso e gli impegni derivanti. Il richiedente, dopo considerazioni, sceglie in questo caso di accettare quanto proposto, sottoscrivendo il documento.

L'organismo di formazione trasmette quindi l'intero dossier di credito (dalla richiesta originaria al cv, al Documento di trasparenza ed alle varie carte – incluso registri di incontro con gli operatori abilitati – sviluppate, concluso dalla proposta di riconoscimento e dal progetto formativo individualizzato.

E' ora compito della Regione procedere alla valutazione di correttezza del procedimento svolto, al fine del rilascio della autorizzazione amministrativa.

Qui termina il caso di studio sul riconoscimento dei crediti formativi.

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI E PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO

Io sottoscritto XXX, in qualità di Addetto abilitato all'esercizio della funzione di Pianificazione e realizzazione delle attività valutative rivolte al riconoscimento di crediti formativi, iscritto alla relativa sezione dell'elenco pubblico della Regione Lazio, al numero YYY,

con riferimento al percorso "Tecnico analista e del controllo di gestione di piccole imprese", autorizzato dalla Regione Lazio, al fine dell'esercizio del processo di riconoscimento dei crediti, all'organismo formativo <...> in data <...>

vista la richiesta avanzata in data >...> da Michele Rapaccione, con riferimento ai seguenti crediti formativi

- Credito di ammissione

- Credito di frequenza relativo al tirocinio curriculare, per la sua intera durata

visto il documento di trasparenza redatto in data 29 agosto 2019 e le relative evidenze documentali di cui al dossier di credito,

a seguito di audizione del richiedente nelle date <...>

PROPONGO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

il motivato riconoscimento dei seguenti crediti

Crediti proposti al riconoscimento	Motivazione
Credito di ammissione	Il richiedente dimostra una significativa progressione dei propri apprendimenti maturati in contesto di lavoro e di vita, in particolare per le dimensioni "Autonomia e responsabilità" ed "Abilità", giunte al livello EQF 4. La dimensione "Conoscenze" mostra un netto prevalere dei saperi empirici sui saperi formali, in presenza di una significativa capacità del richiedente di accesso a fonti informative a natura teorico-applicativa e loro utilizzo autonomo, a fronte di nuovi problemi. In questo quadro, vanno valorizzate le esperienze di formazione continua, anche dal punto di vista della capacità del richiedente di attenzione ed interazione con un contesto di apprendimento strutturato (aula). Nei loro limiti, i contenuti di conoscenza hanno visto negli ultimi anni un importante allargamento, dalla originaria centratura su aspetti tecnico-pratici ad aspetti economico-finanziari e di uso analitico delle informazioni, a fini di controllo di commessa.
Credito di frequenza tirocinio curriculare, per la sua intera durata	L'esperienza professionale del richiedente non rende necessaria la frequenza del tirocinio curriculare, rendendosi però fondamentale l'applicazione pratica dei contenuti trasmessi dal corso nell'ambito della propria impresa, con riferimento a casi reali di controllo di gestione.

il seguente progetto formato individualizzato

- approfondimento, sulla base di testi assegnati dai docenti di riferimento, di principi matematico-statistici e tecniche di calcolo, in modo propedeutico/integrato ai contenuti delle unità di risultato di apprendimento "Strumenti di elaborazione e rappresentazione delle informazioni", "Svolgere l'analisi di bilancio", "Realizzare il controllo di gestione – reporting";

- definizione, con i docenti di riferimento, di uno o più casi applicativi relativi all'impresa di cui il richiedente è socio e loro sviluppo, in parallelo alle lezioni teoriche, attraverso applicazione dei relativi contenuti;
- sviluppo, in sostituzione del tirocinio curricolare, di un project work relativo all'impresa di cui il richiedente è socio, inteso come disegno ed applicazione di un modello operativo di controllo di gestione, sulla base della revisione critica di quanto già empiricamente sviluppato.

Il progetto, presentato al richiedente in data <...>, è stato da esso accettato.

L'effetto esercizio dei crediti proposti è subordinato ad autorizzazione da parte della Regione Lazio.

Firma dell'operatore

Firma del richiedente credito